

Sviluppo dell'URSS in 40 anni

MOSCA, 5. — La direzione centrale di statistica dell'URSS ha pubblicato un volumetto in cui viene esposto il bilancio dell'attività economica del paese de oltre 40 anni. Le cifre, tavole e diagrammi di questo volumetto permettono di farsi un'idea delle risorse materiali che sono servite di base per fissare gli obiettivi economici del nuovo programma del PCUS.

Tra il 1918 e il 1960 sono state costruite nell'Unione Sovietica più di 36.000 grandi imprese industriali statali, 125.000 km. di strade ferrate, 9.000 SMT (stazioni di macchine agricole e trattici), più di 100.000 scuole, un gran numero di ospedali, ecc. Queste cifre non comprendono i lavori di ricostruzione effettuati dopo la guerra civile 1918-1922 al termine della seconda guerra mondiale. Attualmente sono in costruzione nell'URSS più di 100.000 opere edilizie di importanza nazionale.

In 42 anni sono stati spesi nell'URSS 37,7 miliardi di nuovi rubli per la costruzione di alloggi, scuole, ospedali ed altri edifici di utilità pubblica. Negli ultimi tre anni sono stati messi a disposizione della popolazione più di 80 milioni di metri quadrati di abitazioni all'anno. Soltanto nel 1960 è stata costruita nell'URSS una quantità di alloggi superiore a quella costruita negli Stati Uniti, in Inghilterra, Germania occidentale, Francia e Italia messe insieme.

Gli investimenti nella agricoltura sono stati in 40 anni di oltre 81 miliardi di nuovi rubli.

Tra il 1950 e il 1960 l'umento annuo di investimenti statali nei settori chiave dell'economia (tesuta la agricoltura) è stato del 12,7 per cento, rispetto al 5 per cento in Inghilterra e in Francia e all'1,9 per cento negli Stati Uniti.

Stamane, la « Pravda » scrive che la produzione dell'industria pesante nell'URSS è aumentata di oltre il 9 per cento nell'ultimo anno e che la produzione totale nell'Unione Sovietica nell'ultimo anno è stata quasi pari a quella complessiva dei cinque anni dopo la guerra.

Ancora fermo il passaggio alla seconda fase

Difficile un accordo sulle frutta del Mec

Una soluzione di compromesso che danneggia l'Italia - In diminuzione la produzione d'acciaio della Piccola Europa

BRUXELLES, 5. — Il Consiglio dei ministri della Comunità europea ha proseguito anche oggi i suoi lavori per cercare di superare i contrasti che ancora bloccano il passaggio alla seconda fase del MEC. La delegazione italiana era capeggiata dal ministro degli esteri Segni, giunto appositamente a Bruxelles. Oggi i ministri hanno affrontato alcuni dei punti sui quali più acuti sono i contrasti e cioè la

clausola di salvaguardia per il settore degli ortofrutticoli e la questione dell'organizzazione di mercato per gli stessi prodotti.

Sul primo problema il disegno è soprattutto italiano-tedesco; la Germania pretende che la frontiera sia automaticamente chiusa se i prezzi scendono al disotto di un certo livello. L'Italia, per ovvie ra-

gioni, si oppone. Oggi i de-

stretti hanno presentato una soluzione di compromesso che in realtà lascia intatta la sostanza delle loro rivendicazioni: infatti se hanno rinunciato ad applicare i prezzi minimi, essi non hanno abbandonato il principio dello automatismo delle clausole di salvaguardia, per cui per la frutta italiana continua la campagna anti-indiana delle Nazioni Unite accettavano il principio della conseguenza (in vista del loro processo) delle persone accusate di crimini di guerra.

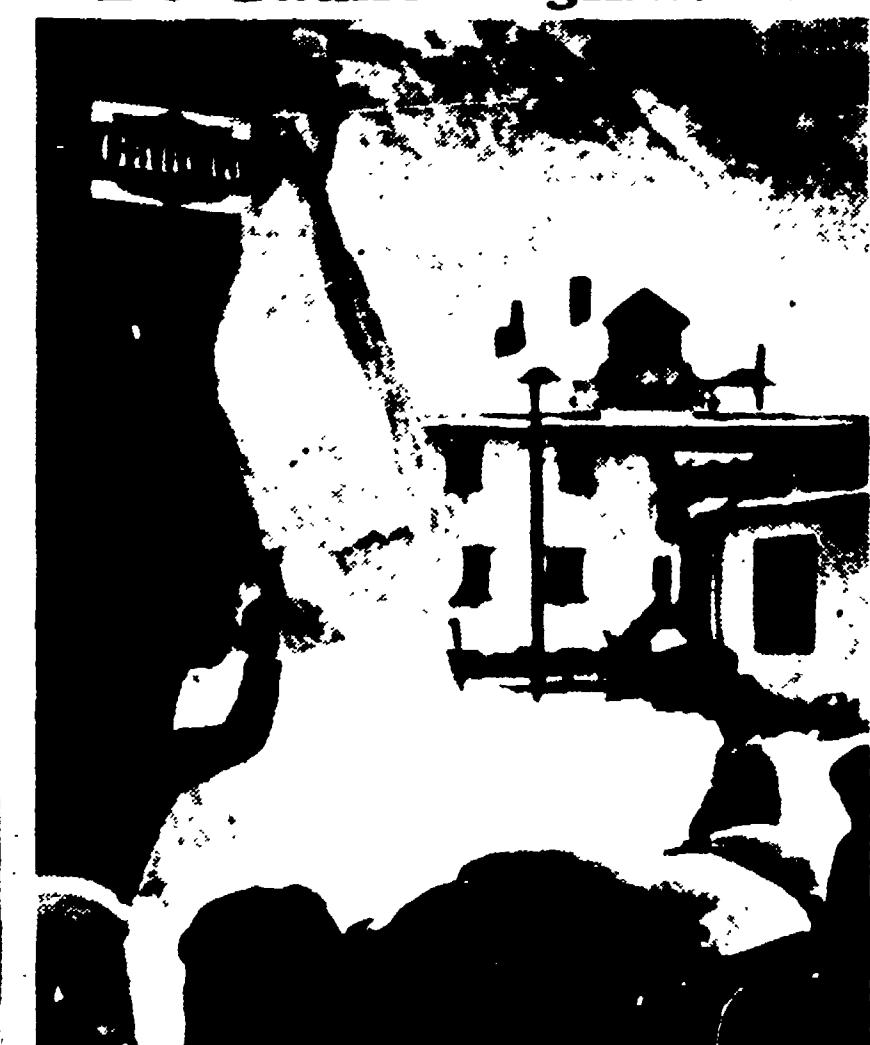
La richiesta sovietica agli Stati Uniti venne presentata il 12 dicembre. L'edìmero lettera ad U Thant e firmata dal delegato dell'URSS, vice ministro degli esteri, Valerian Zorin.

L'altro problema esaminato dal Consiglio è stato, come dicevamo, quello dell'organizzazione di mercato per il settore ortofrutticolo. La Francia chiede che la liberalizzazione degli scambi (abolizione delle restrizioni quantitative) e la classificazione dei prodotti debba entrare in vigore insieme alle norme relative ai punti e ai sistemi di rendita, all'adozione del metodo dell'asta ecc. In altre parole tutto deve essere rinnovato di due anni. La delegazione italiana sarebbe invece favorevole ad una introduzione graduale di quelle misure secondo norme da fissare nel corso dei prossimi due anni.

Sull'una e l'altra questione, nonostante le numerose ore di discussione a tarda notte non era stato raggiunto ancora alcun accordo.

Intanto oggi si prevede che la produzione di acciaio della Piccola Europa sarà nel primo trimestre del 1962, alquanto inferiore a quella dell'ultimo trimestre dell'anno scorso: essa raggiungerebbe tutt'al più 17,5 milioni di tonnellate, cioè circa un milione e trecentomila tonnellate meno che per i trimestri corrispondenti del 1961.

De Gaulle di ghiaccio



SONDRIE — Un pallidissimo De Gaulle (è infatti tutto di neve, come si vede) ha dovuto assistere ad una perfida satira che alcuni turisti francesi in Italia — grazie alla riacquistata libertà di cui quei delle Alpi — hanno voluto dedicargli: eccoli, in ghiaccio, che gli « rendono omaggio » alla maniera massonica. Alla scena assistono divertiti anche alcuni (Telfoto A.P.-Unità)

E' scoppiata la polemica fra il Dipartimento di Stato e il gen. Clay

Militari e diplomatici USA divisi sul controllo alleato a Berlino

Kennedy incontrerà domani il suo consigliere per le questioni tedesche - Intervista di Walter Ulbricht alla televisione americana - Giovedì prossimo verrà pronunciato il discorso sullo « Stato dell'Unione »

WASHINGTON, 5. — Kennedy, rientrato questo pomeriggio a Washington dalla Florida con due giorni di anticipo sul previsto, si è trovato di fronte al dissidio che si è aperto fra il Dipartimento di Stato e il suo principale consigliere sui problemi tedeschi, generale Clay.

Clay è atteso per domani a Washington di ritorno da Berlino. Ma già oggi si è annunciato con un attacco, ripreso con grande ampiezza dal New York Times e dal Herald Tribune, contro Dean Rusk. Il generale ne-cusa il Dipartimento di Stato e i comandanti militari USA a Berlino, « legando loro le mani nei confronti delle iniziative sovietiche ». Clay —

in una lettera inviata poco prima di Natale al Dipartimento di Stato e pubblicata oggi dal Washington Evening Star — chiede al Dipartimento di « liberare le mani dei generali americani a Berlino » e di lasciare decidere a loro « le risposte da dare ai sovietici » nelle questioni che riguardano il confine e il traffico fra le due zone di Berlino.

Il Dipartimento di Stato seccamente smentito la lettera di Clay, ed ha confermato di aver avocato a sé tutte le decisioni, anche le minori, riguardanti Berlino. Il portavoce del Dipartimento ha aggiunto oggi che, ora che la fase del sondaggio aperto a Mosca dall'ambasciatore Thompson pare favorevolmente avviata, è più che mai necessario che gli Stati Uniti abbiano — a proposito di Berlino e della Germania — un atteggiamento « univoco e coerente ».

Il colloquio fra Clay e Kennedy, prevedono alcuni osservatori, potrebbe anche avere conseguenze di più vasta portata se è vero, come si afferma da molte parti, che il generale non ha fatto che ripetere opinioni che anche Kennedy condivide. Anche se il dissidio sembra riguardare questioni secondarie — o comunque non decisive nel riguardi della trattativa in corso a Mosca — la duplicità della posizione americana è pur sempre un indice pericoloso della confusione che regna a Washington anche su questioni molto delicate. E' del resto

che un trattato di pace sarà firmato entro quest'anno fra la RDT e l'URSS e tutti gli altri paesi che vorranno aderire al trattato ». Il leader della RDT ha poi aggiunto che qualsiasi accordo per Berlino deve prevedere « un ritiro graduale di tutte le forze di occupazione a Berlino ovest » e che Berlino ovest dovrebbe essere creata una città libera, smilitarizzata e neutrale.

« Noi — ha concluso Ulbricht — non vogliamo di disturbare le vie di accesso a Berlino ovest, già respinto dalla RDT. E' un problema molto semplice. In primo luogo Berlino non deve essere trattata come una colonia degli Stati Uniti. Interrogato infine in me-

rito al muro costruito a Berlino, Ulbricht ha detto: « Dal momento che il Senato di Berlino-ovest teme la nostra interferenza negli affari interni della città occidentale, abbiamo stabilito un severo controllo, per dimostrare che nessuno di noi ha intenzione di interferire in affari nostri ».

Parlando a Berlino il leader laburista Gaitskell ha invece risposto l'idea di Kennedy di internazionalizzare le vie di accesso a Berlino ovest, già respinto dalla RDT.

Il presidente Kennedy leggerà giovedì prossimo al congresso il suo messaggio annuale sul « stato dell'unione ».

Il messaggio sarà radio-

diffuso alle 18.30.

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

Continuazioni dalla 1^a pagina

CALABRO-LUCANE

tinuato ad avallare i versamenti annuale di oltre due miliardi, senza richiedere neanche la costruzione del famigerato ponte di Vibo Valentia. Per la cronaca, le Calabro-Lucane hanno ricevuto dal governo, nel periodo che va dal '49 al '58 (senza aggiustare una sola trascorsa o cambiare un bulone arrugginito), ben 19 milioni e 572.000 lire.

Ma questo riguarda il passato: e ora? Come risponde il governo alla pressante richiesta che risuona tutti i calabresi, quella cioè della statizzazione della ferrovia? Tiene esso conto del voto dei Consigli provinciali calabresi, lucani, pugliesi (ultimo ieri sera quello di Bari) e i rappresentanti delle amministrazioni provinciali? e poi sono state riproposte le rivendicazioni generali e particolari di tutta la Calabria.

Per la cronaca, all'assemblea partecipavano gli 89 sindaci calabresi, oltre i presidenti delle assemblee provinciali; un terzo circa dei sindaci erano rappresentanti di amministrazioni di sinistra, gli altri, quasi tutti democristiani: sia i sindaci dei Consigli dei Comuni « serrati » dalle Calabro-Lucane.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

tivo di addossare... al fatto le responsabilità di quanto è avvenuto. Si è trattato, come abbiamo detto, di un'assembrata drammatica e nello stesso tempo concreta nella quale sono stati riconosciuti tutti i fatti — il sindaco di Decollatura, che per esempio espresso la tragedia del suo paese — e poi sono state riproposte le rivendicazioni generali e particolari di tutta la Calabria.

Per la cronaca, all'assemblea partecipavano gli 89 sindaci calabresi, oltre i presidenti delle assemblee provinciali; un terzo circa dei sindaci erano rappresentanti di amministrazioni di sinistra, gli altri, quasi tutti democristiani: sia i sindaci dei Consigli dei Comuni « serrati » dalle Calabro-Lucane.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Nota dell'URSS alla RFT su Berlino

BONN, 5. — L'Unione Sovietica ha rimesso al governo di Bonn un nuovo memorandum sui problemi di Berlino e della Germania.

Lo ha annunciato stasera un portavoce del ministero degli esteri, precisando che la nota è stata consegnata il 27 dicembre scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. In tale circostanza l'ambasciatore si era recato al ministero degli esteri sovietici, dietro richiesta del dirigente del dipartimento per gli affari europei Ilyicov.

« Apollo » porterà nel '70 gli americani sulla Luna?



WASHINGTON — Progetto « Apollo » hanno chiamato gli scienziati americani. Il programma spaziale elaborato per puntare alla Luna. La NASA ha diffuso in merito questo disegno dell'orbita che il veicolo spaziale americano dovrà compiere intorno al satellite terrestre. Il passaggio dal progetto alla realizzazione si farà comunque attendere un po': l'anno fisso per l'impresa è il 1970

Lettera di Zorin a U Thant per Heusinger

NEW YORK, 5. — La delegazione sovietica all'ONU ha inviato al Segretario generale U Thant una lettera per richiamare l'attenzione dello stesso sul rifiuto del governo americano di accogliere la richiesta di estradizione presentata nei confronti del generale tedesco Adolf Heusinger. Questi prese il comando militare della Nato, a Washington, e l'URSS rivenne a interrompere il suo discorso alla conferenza annuale del Partito del Congresso, in corso a Patna.